



Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Segreteria Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

A2A gencogas S.p.A
a2a.gencogas@pec.a2a.eu

Oggetto: [ID VIP:7309] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativo al Progetto Centrale termoelettrica di Cassano d'Adda: nuovo ciclo combinato gruppo 8 ad alta efficienza in sostituzione dell'esistente". Proponente A2A Gencogas S.p.A. produzione. PARERE

L'Istituto ha fatto richiesta di integrazioni per la valutazione dello studio VIS condotto dal proponente per il parere in oggetto con la nota prot. 6749 del 22/2/2022. Il proponente ha inviato una risposta alle osservazioni/richieste di integrazione, senza comunque aggiornare lo studio di VIS, a maggio scorso. Sulla base delle risposte fornite dal proponente rispetto a quanto richiesto si rappresenta quanto segue.

Le valutazioni che l'Istituto esprime in merito alle problematiche sanitarie dovute all'esposizione ad inquinamento atmosferico fanno riferimento agli studi più aggiornati e accreditati prodotti dalla comunità scientifica. Nella nota di richiesta di integrazione del febbraio scorso si richiedeva di rivedere la valutazione, sia come calcolo di HQ che HI cumulativo con e senza valori di background, tenendo conto delle *Air Quality Guidelines* che l'OMS ha pubblicato, nel settembre 2021, con l'aggiornamento dei valori raccomandati di concentrazione ambientale di alcuni inquinanti al fine di tutelare la salute. E' quindi rilevante osservare che, mentre il parere espresso per il progetto relativo ai 6 motori a gas non poteva tenere conto di queste ultime raccomandazioni, il parere per questo nuovo impianto non può prescindere dalle nuove indicazioni e dalla valutazione della qualità dell'aria nella zona geografica interessata. Rispetto alle precedenti indicazioni OMS, le nuove linee guida introducono un valore *AQG* per l'NO₂ diverso dal precedente, che era allineato con quello della normativa europea e italiana, abbassandolo a 10

$\mu\text{g}/\text{m}^3$, valore di concentrazione molto inferiore a quanto misurato dalle stazioni di monitoraggio. Chiaramente questo rende la prospettiva di cambiamento dell'impianto diversa dalla precedente e evidenzia le criticità relative alla qualità dell'aria della zona. A tale proposito si evidenzia che anche a livello Europeo è in revisione la direttiva sulla qualità dell'aria con l'obiettivo di una riduzione dei livelli di concentrazione degli inquinanti al fine di raggiungere quanto raccomandato dall'OMS.

Si ricorda inoltre che già la valutazione relativa al progetto dei 6 motori endotermici aveva evidenziato un miglioramento non significativo generale, con un incremento delle ricadute in un'area posta a nord dell'impianto (0,3 km), per la quale si richiedeva un'implementazione del sistema di monitoraggio.

Ne consegue che il progetto proposto potrà essere considerato realizzabile solo con condizioni che possano far prevedere un reale abbassamento dei livelli di concentrazione attuali, al fine di contribuire ad un miglioramento sostanziale della qualità dell'aria, verificando che il cambiamento porti ad una riduzione dell'esposizione per la popolazione interessata

L'attuale sistema che si va a sostituire prevede un'emissione di 588 t/anno dal sistema CC2 più 74 t/anno dai 6 motori endotermici autorizzati per 3500 h/anno.

Il proponente tuttavia, sulla base della funzionalità dell'impianto di questi ultimi anni, fa una proposta migliorativa in termini di emissioni ponendo un limite di 412 t/anno di NO_x per l'intero impianto, ovvero il nuovo ciclo CCTG8 ed i 6 motori endotermici già autorizzati. Poiché per il sistema nuovo CCTG8 si propone e si dichiara un massimo di 388 t/anno, sia funzionando a ciclo aperto sia a ciclo combinato, ne consegue un massimo di emissione complessiva dei 6 motori endotermici non superiore a 24 t/anno.

Per la fase di monitoraggio *post operam* si deve prevedere un'integrazione al sistema di monitoraggio della qualità dell'aria volto al controllo degli impatti delle emissioni della centrale. L'integrazione deve prevedere almeno una stazione aggiuntiva che misuri NO_x , NO, NO_2 , PM_{10} e $\text{PM}_{2,5}$, CO e NH_3 . Le posizioni dovranno essere concordate con l'ARPA locale e dovrà essere finalizzata a monitorare i massimi impatti determinati dal nuovo impianto. Come già richiesto per il progetto dei 6 motori entotermici, dovrebbe essere già stato implementato un sistema di monitoraggio per la formaldeide. A questo proposito si rileva che il parere dell'ISS per l'installazione dei 6 motori entotermici chiedeva la realizzazione di campagne di misura della formaldeide in stagione calda e fredda. Il documento del proponente sulla qualità dell'aria mostra che tale monitoraggio non sembra essere già attivo. Si precisa ancora una volta che per l'ISS la realizzazione dell'impianto è condizionata alla messa in atto delle prescrizioni date, tra queste il monitoraggio della formaldeide come già richiesto e la nuova stazione sopra citata. A questa

richiesta si aggiunge quanto sopra descritto relativamente all'integrazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria. Solo il controllo adeguato del territorio e degli impatti, in questo caso sulla matrice aria, possono tenere insieme gli aspetti legati allo sviluppo sostenibile ed alla tutela della salute.

Infine per quanto riguarda la valutazione ecotossicologica il Proponente conferma che è già stata pianificata l'esecuzione delle analisi che sono state richieste da ISS, non fornendo comunque ulteriori dettagli.

Il progetto presentato, con gli aspetti migliorativi proposti (un abbassamento a 412 tonnellate all'anno per l'emissione degli ossidi di azoto per l'intero impianto) è condivisibile ma condizionato alla realizzazione dei sistemi di monitoraggio come sopra descritti, incluso il monitoraggio della formaldeide richiesto in relazione al precedente progetto di installazione dei 6 motori endotermici. In assenza dei sistemi di monitoraggio e controllo il progetto non è condiviso da questo Istituto.

Si resta a disposizione per chiarimenti

Il Direttore Del Dipartimento
Ambiente e Salute
Dott. Marco Martuzzi

M.E.Soggiu
L.Achene
E.Beccaloni
F.M.Buratti
M.Carere
I.Lacchetti
R.Pasetto
E.Testai